

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Una squadra ellenica al Falero rende gli onori alle navi dell'amm. Solari

FALERO, 19. — Alle ore 10 la squadra italiana, al comando del viceammiraglio Solari imbarcato sulla «Conte di Cavour», in unione coll'incrociatore inglese «Comus» e coll'incrociatore francese «Moussou», ha gettato l'ancora nella rada del «Falero», ove si trovava all'ancora la squadra ellenica. Tra la commozione degli ufficiali e marinai della nostra gloriosa Armata, schierati in perfetto assetto di parata, la squadra ellenica rideva gli onori con salve di 21 colpi di cannone, mentre inalberava sulle proprie navi il vessillo tricolore. Dalla spiaggia una gran quantità di popolo assisteva all'au-
stera cerimonia.
Dopo gli onori resi alle nostre navi, furono, dalle navi greche inalberate, salutate le bandiere inglese e francese con i rituali 21 colpi di cannone.
Alle ore 10.30, a bordo della nave ammiraglia italiana, fu celebrato un servizio religioso in suffragio dei caduti di Jamina. Officiava Mons. Gallucci capellano capo dell'Armata. Alle ore 11.10, non appena ricevuta la notizia della fine della cerimonia funebre che si era svolta contemporaneamente ad Atene, le navi, messe le bandiere a segno, restituirono i saluti alla flotta greca lasciaron l'ancoraggio per il viaggio di ritorno.
A bordo della nostra squadra regna grande entusiasmo.

Una messa funebre a Giannina

GIANNINA, 19. — Stamane è stata celebrata una Messa solenne nel locale di deposito delle salme del generale Tellini e degli altri membri della missione italiana. Erano presenti tutte le autorità greche, la Commissione internazionale d'inchiesta il console d'Italia barone Modica con il personale del consolato. Dopo la presentazione ufficiale di condoglianze fatte dall'autorità, le salme sono state accompagnate all'estremità della città da un lungo corteo ufficiale preceduto dal console d'Italia. Il senatore Barattello dalla M. V. S. N. scorta le salme sino a Preveza.

Le disposizioni per le onoranze a Roma

ROMA, 19. — Si è preparato il programma delle onoranze del governo e della cittadinanza alle salme del generale Tellini e dei suoi generosi collaboratori che giungeranno a Roma il giorno 22. Tali onoranze avranno carattere di grande solennità. Esse consistono: 1) nel solenne ricevimento dei feretri alla stazione Termini e immediata traslazione alla chiesa dei santi Apostoli. 2) in una funzione nella chiesa con il intervento del corpo diplomatico. 3) nella traslazione dei feretri dalla chiesa alla stazione Termini da dove saranno fatte ripartire nella stessa giornata per le rispettive destinazioni. All'arrivo del treno saranno presenti una rappresentanza del senato e della Camera dei deputati.
I membri del governo tutte le autorità politiche e militari residenti alla capitale, le rappresentanze del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica nonché la scorta d'onore; tutte in grandi uniformi.
Le salme avvolte nella bandiera nazionale saranno trasportate su carri di artiglieria convenientemente parati a tutto uno per ogni salma, il corteo sarà aperto da un reparto di carabinieri a cavallo, seguiranno quindi i carri con le salme seguiti immediatamente dalle rappresentanze del senato e della camera, dal governo delle autorità e rappresentanze militari, da un battaglione di musicisti e quindi dalle associazioni militari e combattenti e dalle altre associazioni civili.
Ripartì di truppe del presidio faranno coda lungo il percorso del corteo.

Il decorso della malattia della principessa

RACCONIGI, 19 (ore 8.45). — Il bollettino odierno sulla salute della principessa Giovanna e Mafalda dice: «La malattia delle LL. AA. le principesse Mafalda e Giovanna procede regolarmente e persiste il miglioramento». S. A. R. la principessa Mafalda, è stato prof. Valvassori.

Gli auguri dell'on. Rodinò a nome del Partito Popolare

ROMA, 19. — L'on. Rodinò, a nome del triumvirato del Partito Popolare I

Dopo il consiglio dei ministri, il Sovrano ha conferito a lungo col ministro della Guerra, generale Pasie, che vorrebbe dare le dimissioni. Il ss. agli Esteri, Gavrilovic, ha ricevuto i rappresentanti degli Stati esteri, i quali si informarono sulla situazione a Fiume e su quella nella Serbia meridionale. Gavrilovic assicurò i diplomatici che è da escludersi qualsiasi conflitto armato fra l'Italia e la Jugoslavia.

Dichiarazioni del ministro jugoslavo a Parigi

PARIGI, 19. — Intervistato da un redattore del «Matin» Splavovitch, ministro di Jugoslavia a Parigi, ha detto di avere fiducia nello spirito politico dell'on. Mussolini. Lungi dal dividere l'Italia e la Jugoslavia, Fiume dovrebbe riunirle, le due civiltà dovrebbero incontrarsi e non ostacolarle; la Jugoslavia è unanime nel desiderare questa soluzione. Il ministro di Jugoslavia non può pensare che non si arrivi ad un'intesa e ha terminato la conferenza dicendo: «Spero con tutto il cuore che le trattative iniziate siano fruttifere».

L'interessamento del Papa dei Reali del Belgio e degli ambasciatori

ROMA, 19. — Gli ambasciatori residenti a Roma hanno chiesto notizie per tutta la giornata di ieri al ministero degli Esteri sulla salute della principessa Mafalda. Alcuni ha dato per telefono ragguagli lo stesso on. Mussolini ringraziando per i voti da loro formulati per la guarigione dell'angusta inferma.

La Francia non interviene

PARIGI, 19. — Parlando delle divergenze italo jugoslave relativamente al problema di Fiume, l'«ECHO de Paris» scrive: «La Francia non è disposta ad intervenire nella vertenza italo jugoslava, come molto malvolentieri intervenne nel 1919. Non si intrometterà dunque nelle richieste delle parti; tuttavia non lascerà passare ad una occasione per aiutare la soluzione delle difficoltà attuali. E' evidente che di fronte a un conflitto che pone di fronte due dei suoi alleati di guerra, il governo francese non può che conservare l'atteggiamento di riserva e il relativo disinteressamento tenuto nella vertenza italo greca».

Un provvedimento del governatore di Fiume per combattere la disoccupazione

FIUME, 19. Stamane il generale Spreafino ha presentato al governatore gli ufficiali del Presidio di Fiume schierati in quadrato nell'atrio di palazzo. Il generale Giardino ha rivolto a parecchi di loro cordiali parole. Nel pomeriggio il console della milizia Host Venturi ha presentato gli ufficiali della Milizia al governatore.
Durante la giornata il generale Giardino ha continuato ad avere colloqui con varie personalità per rendersi conto della situazione.
Mons. Sain, Vescovo di Fiume, si è recato, nel pomeriggio al Palazzo a fare una visita di omaggio al Governatore.
Il generale Giardino ha preso un primo provvedimento per combattere la disoccupazione. Con un decreto di oggi infatti, si stabilisce che nessuna persona, non sia cittadino fiumano o che non abbia domicilio a Fiume da oltre un anno, possa rimanere a Fiume se non provi di essere fornito di mezzi di sussistenza e di un contratto di lavoro permanente.

La crisi fascista di Alessandria

ALESSANDRIA, 19. — Sono note le beghe e i profondi dissensi che da vari mesi travagliano il nostro fascismo per il contrasto insanabile dei suoi due capi, l'on. Torre commissario alle Ferrovie, e l'avv. Immondo Sala sindaco della città. Ricorderete che il 6 maggio u. s. la tensione fra le due parti facenti capo ai due uomini, scoppiò in un aperto conflitto. In seguito all'intervento tempestivo ed energico dello stesso on. Mussolini, sembrava che le parti fossero riconciliate. Sennonché ecco che oggi il fiduciario della direzione del partito fascista invita l'ovv

Sala e l'amministrazione fascista a rassegnare entro oggi le dimissioni. Stiamo a vedere se stavolta la pace rientrerà nel nostro travagliato fascismo.

L'ex ministro spagnolo d'Alba riparato in Italia

VERONA, 19. — E' giunto ieri sera in istretto incognito il duca d'Alba, ministro degli Esteri del rovesciato Governo spagnolo, accompagnato dai famigliari e dalla servitù. Il duca è riparato dopo una breve sosta, per Firenze.

L'ambasciatore d'Italia a colloquio col Re

MADRID, 19. — L'agenzia «Fabra» pubblica: Il Re ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia col quale si è lungamente intrattenuto. Questo colloquio sarebbe stato consacrato, sembra, al viaggio che il Re deve fare a Roma e che è già stato ufficialmente annunciato.

Un piroscalo del Lloyd a Yokohama

TRIESTE, 19. — Il Lloyd triestino comunica che, dietro invito della autorità giapponese, il piroscalo Rosandra del Lloyd triestino approderà a Yokohama per una breve sosta allo scopo di fornire la città di provviste. Poiché Yokohama è chiuso alla navigazione il piroscalo italiano sarà il primo ad approdare in quel porto dopo l'immane catastrofe.

Un appello dei Soviet a Roma per il sequestro delle navi di Wrangel

ROMA, 19. — Il rappresentante russo a Roma Jordanski, ha consegnato una nota al governo italiano nella quale comunica che le autorità francesi a Costantinopoli hanno sequestrato nove navi russe di cui Wrangel si era impadronito e che appartengono legalmente all'unione delle repubbliche sovietistiche. Il governo dell'unione ha ripetutamente comunicato ai governi compreso quello d'Italia che riserva tutti i diritti riguardo la flotta russa e che considera nulli tutti i contratti di alienazione conclusi senza il suo consenso. Il governo dell'unione ha protestato, contro il sequestro presso il governo francese e ha domandato la restituzione delle navi. Il governo italiano come partecipante al regime degli Stretti viene trasmessa una protesta categorica contro quest'atto, compiuto a Costantinopoli da una potenza alleata contro i beni dello Stato russo. Jordanski ha espresso la sua ferma convinzione che l'Italia la cui opinione ha una grande importanza nelle decisioni interalleate nella zona occupata in conseguenza della responsabilità per gli avvenimenti che vi succedono interverrà colla sua influenza per far terminare quei procedimenti danneggianti gli interessi dell'unione.

Jonnart lascia l'ambasciata presso il Vaticano

PARIGI, 19. — L'agenzia «Havas» pubblica la seguente informazione: Nei circoli politici si annuncia che Jonnart per ragioni di salute abbandonerà definitivamente l'Ambasciata del Vaticano verso la metà del mese di ottobre. Si sa, del resto, che il senatore Jonnart non aveva accettato questa missione che per un tempo limitato, e che egli non aveva consentito di pro-

lungare il suo soggiorno a Roma che dietro le ripetute insistenze del presidente del Consiglio.

L'intendente generale dell'aeronautica

ROMA, 19. — Il gr. uff. Arturo Mercanti è stato nominato intendente generale dell'Aeronautica. Come è noto, l'intendenza generale dell'aeronautica ha una funzione vitalissima nell'organizzazione del commissariato, e con il comando generale rappresenta uno dei due organi direttivi e fondamentali dell'aviazione italiana.

I libri di testo nelle Scuole medie

ROMA, 19. — Il ministro della P. I. comunica: Il ministro della P. I. ha da tempo reso noto che per il prossimo anno scolastico non verranno portate innovazioni nei libri di testo nelle scuole medie. Non hanno ragione di esistere, conseguenza le apprensioni e i dubbi ispirati forse da motivi non disinteressati.

D'Amelio al posto del sen. Martara

ROMA, 19. — Il consiglio dei ministri nella seduta del giorno 17 corrente ha deliberato di proporre al Re la nomina del cav. di Gran Croce Marciano D'Amelio primo presidente di corte di appello a primo presidente della Corte di Cassazione del regno. Ogni altra notizia di nomina nell'alta magistratura è inesatta.

Come De Martino scampò alla morte nel terremoto in Giappone

TOKIO, 19. — L'ambasciatore d'Italia comm. De Martino fu in grave pericolo nel recente terremoto. Al momento della prima scossa, come è noto, si trovava a Yokohama al consolato d'Italia, nello stesso palazzo della sede della banca russa asiatica. E' questo uno dei pochi stabili che non siano crollati. Dall'alto di esso egli assistette allo spettacolo del crollo delle case della città. Più tardi l'ambasciatore d'Italia con il sig. Patek, ministro di Polonia, entrò in un giardino ove i due diplomatici si trovarono tra l'acqua proveniente dalle condutture che si erano spazzate. Avendo poi perduto di vista Patek, l'ambasciatore d'Italia si mise in viaggio a piedi per Tokio. Soffrì assai per la sete; per via incontrò una pattuglia di polizia che gli diede dell'acqua. All'indomani arrivò a Tokio e poté constatare che l'ambasciatore d'Italia non era incendiato ma era crollato. L'ambasciatore d'Italia si trova attualmente all'Hotel Imperiale. Patek è incolume.

Due giorni di chiusura in Borsa

ROMA, 19. — Oggi e domani le borse italiane sono chiuse.

21 milioni di nuovi gettoni da 2 lire

ROMA, 19. — Le prime monete di nichello puro da due lire furono emesse negli ultimi giorni del passato luglio mercè somministrazione alle sezioni di tesoreria di alcuni maggiori centri italiani. Da allora ad oggi la regia Zecca ha fornito monete da due lire per oltre 21 milioni di lire e con le spedizioni disposte per i primi giorni della prossima settimana tutte le tesorerie di tutti capoluoghi del Regno avranno ricevuto un primo contingente della nuova moneta che avrà quindi diffusione in tutta Italia.

Cortesie Polacche a Seipel

VARSAVIA, 19. — Il presidente della repubblica, Mjciekomski, ha offerto una colazione in onore del Cancelliere austriaco Seipel e del ministro degli Esteri Gruenberger, che si sono poi recati a Wilanow dove hanno vi-

sitato il celebre castello storico di Sobieski. Il Cancelliere insieme a Gruemberger, ha poi ricevuti i rappresentanti della stampa ai quali ha espresso la speranza che le trattative commerciali intavolate porteranno in poco tempo a risultati positivi. Il ministro d'Austria ha offerto un pranzo seguito da un ricevimento in onore del Cancelliere.

Una moneta a valore stabile in Germania

BERLINO, 19. — Il «Walf» Bureau pubblica la seguente informazione: Il progetto per la creazione di una moneta a valore stabile separa completamente dalle finanze statali la Reichsbank, ponendo quindi la Reichsbank in grado di funzionare come banca di emissione di biglietti a base oro. I buoni del tesoro non verranno più scontati dalla Reichsbank e quindi non avrà più luogo l'aumento non coperto della circolazione cartacea.

Fino a che sarà raggiunto il pareggio delle finanze del Reich, una nuova banca, che sarà creata provvisoriamente, emetterà banconote garantite in oro dall'industria, dall'agricoltura, dal commercio, dalle banche. Tali banconote verranno riconosciute come mezzi legali di pagamento, mentre la moneta servirà da moneta spicciola, che sarà rimborsabile a un corso determinato. Contemporaneamente è stato provveduto per una fortissima diminuzione delle spese statali. In tal modo si otterranno maggiori entrate nonché la progressiva copertura delle spese.

L'incontro di Baldwin con Poincaré e Millerand

PARIGI, 19. — Stamane non vi sono stati colloqui fra Baldwin e Poincaré. Il primo ministro inglese ha fatto portare la sua carta da visita al presidente del Consiglio nella mattinata. Poincaré è rimasto al ministero degli Affari Esteri tutta la mattina e non è recato che alle 12.45 all'ambasciata di Gran Bretagna dove è stata data una colazione in onore di Baldwin alla quale assistevano anche lord e lady Crewe e sir Tyrrel.

Il colloquio Poincaré Baldwin è finito alle ore 16

Poincaré è ritornato immediatamente a Quai d'Orsay. E' stato riservato all'ambasciatore di Inghilterra il compito di redigere il seguente comunicato: «Questo pomeriggio ha avuto luogo un incontro dei primi ministri di Francia e di Gran Bretagna, di cui essi si approfittarono per procedere ad uno scambio di vedute sulla situazione politica generale. Non si potera attendere che nel solo corso di un solo colloquio i signori Poincaré e Baldwin avessero potuto fissare soluzione definitive; ma essi sono stati lieti di stabilire il loro comune modo di veder e di constatare che su nessuna delle questioni esistenti divergenze scoppio o divergenza di principio che possano compromettere la collaborazione dei due paesi, da cui dipende in tanto larga misura la stabilità della pace del mondo».

Gabinetti Dentistici e di Protesi Dentaria Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5
Telmezzo - Piazza XX Settemb.

SEDILIS

Solennità religiosa

Come ogni anno domenica scorsa fu festeggiata in questa parrocchia la solennità della Madonna. All'ottavo di preparazione tenne efficacemente un corso di predicazioni don Giuseppe Piccini.

Domenica, benché il tempo fosse pessimo, larghissimo numero di fedeli fin dai più lontani abitati, si accostarono al banchetto eucaristico.

Al mattino fu celebrata una Messa solenne con accompagnamento d'organo; cantata con perfetta esecuzione dalla locale «schola cantorum» diretta dal sig. Mattia Cussigh che nel pomeriggio accompagnò pure i vesperi.

Sotto un cielo grigio e minaccioso nel pomeriggio ebbe luogo l'annuale processione con larghissimo concorso di pubblico. Don Ottavio Toffolini tenne uno smagliante e vibrante discorso sulla perfezione e sulla potenza di Maria Ausiliatrice.

Anche quest'anno dunque, malgrado il tempo avversa, la tradizionale festa religiosa così cara a tutti i Sedilesi ha avuto la sua più e degna celebrazione.

GEMONA

Nomine al fascio

(16) — Con questo titolo il corrispondente de «La Patria del Friuli» dava, giorni fa, le seguenti notizie:

«Sabato nella sala municipale si tenne un'assemblea straordinaria del Fascio. Presiedeva il Commissario Prefetto generale Caroncini, che con belle parole trattò del momento attuale, raccomandando la concordia, consiglio di occuparsi dei giovani per preparare per un domani una vera coscienza italiana. Letto ed approvato il rendiconto finanziario si passò alla nomina del direttore, e risultarono: Calligaris Fedele, cancelliere di Pretura, Sandrini G. Paolo, farmacista; Masini Tomaso, impiegato terre liberate; Celotti dott. Libero, notaio; Pittini G. B., commerciante. A revisori dei conti: Morganti Balilla, maestro; Bonini Antonio, impiegato del Catasto.

A queste notizie si permettiamo una brevissima nota.

C'è qualcuno che s'è mostrato sorpreso apprendendo che il dott. Libero Celotti s'è iscritto al Fascio e che è salito ormai ai fastigi del Direttorio. Sorpresa davvero, fuori di luogo!

Siamo in epoca di dinamismo o di evoluzionismo politico che dir si voglia, e non è quindi da meravigliarsi se il dott. Celotti, previo scrupoloso esame di coscienza, si è deciso ad appendere a un chiodo della soffitta la veste di democratico liberale sotto la quale ha combattuto da un trentennio circa, le battaglie più o meno fortunate, per indossare (quasi, dicono alla vigilia delle dimissioni dell'Amministrazione Comunale) la camicia nera della giovinezza che sale e trionfa.

Attratto forse da quella parte del programma fascista che pone i valori spirituali a base della ricostruzione nazionale? Potrebbe anche darsi. Certo si è che il dott. Celotti non può non aver considerato che, ormai, la democrazia di Umberto Caratti è relegata fra le tante memorie e che il nome stesso di Felice Cavallotti — come ebbe ad affermare solennemente il Presidente del Consiglio — non Mussolini, quasi al domani del pellegrinaggio di Bagnante — nulla più dice al popolo italiano né con la sua letteratura né con la sua politica... E se così è (non tutti i democratici, veramente, pensano che così sia, almeno quelli di essi che hanno tenuto fede al passato) e se altri ideali attraggono, perché tenerlo stretto il pensiero politico in una impacciata vestaglia ideologica a brandelli e fuori d'uso? E la conclusione venne a fu un atto di eroica affermazione politica, prontamente ricompensata con la nomina nel Direttorio.

Le sorprese e le meraviglie non possono essere, adunque, che della gente ignara.

D per gli ignari abbiamo annotato.

TOLMEZZO

Iscrizioni alla R. Scuola Professionale

La Direzione della R. Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» avverte gli interessati che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1923/24 saranno aperte il 1 ottobre p. v.

Gli esami di riparazione e d'Ammissione avranno inizio il giorno 8 ott.

S. GIORGIO DI NOGARO

Offerte. — Il sig. Giustigiano Canotti nella lieta circostanza del Battesimo del suo figliolotto, ha offerto lire 25 all'Asilo, «Principessa Jolanda» per la refezione scolastica.

Allo stesso scopo i padrini di Battesimo hanno fatto l'offerta di L. 50 più altre lire 50 a beneficio del Ricreatorio Maschile.

Al generoso oblatore le Direzioni si primono da queste colonne la loro profonda riconoscenza.

S. DANIELE

Rappresentazione di beneficenza — Questa sera alle ore 20.30 nella Sala teatrale Corradini, il Circolo Filodrammatico «Sempre verde» di Gemona, si produrrà con il bozzetto drammatico «L'amico» di Marco Praga.

Personaggi: «Il conte Giorgio» sig. Giuseppe Elia; «La contessa Ranata» (sua moglie) sig. na Angelina Brusutti; «Luigi» (servo) sig. Carlo Elia.

Farà seguito: «L'Argento vivo», brillantissima commedia in tre atti di Silvio Zambaldi. Personaggi: «Titina Gramola, pensionato» Carlo Elia; «Lina» e «Aldo» (suoi figli) Maria Misio e Pietro Artico; «La Signora Orso» la Marelli Angelina Brusutti; «Giovannino» (suo figlio) Rinaldo Baldissera; «La zia Margherita» Lucia Calligaris; «Antonio Alziati» (commere ciante) Giuseppe Fachini; «Domenico» Giuseppe Elia; «Marietta» Gina Bier ti; «Una lattivendola» Alice Madile.

Rallegrerà lo spettacolo l'«Orchestra Sandanielese», gentilmente offerta.

PREZZI: Platea, posti numerati a sedere L. 5 (ingresso compreso); Se cono posti L. 2.50 (ing. compr.).

Prenotazione posti numerati presso il negozio del Sig. Tomaso De Cecco.

FAUGLIS

Grandi gare sportive per la Coppa Fauglis

Per domenica 23 corr. l'Unione Sportiva Faugliese ha indetto le seguenti gare:

Ore 12.30 corse ciclistiche di velocità di m. 1000 coi seguenti premi: 1.0 med. vermeil; 2.0 argento; 3.0 bronzo; 4.0 bronzo.

Ore 14: corse ciclistiche di resistenza di Km. 50. (Dieci volte il giro del comune di Gonars).

Premi: 1.0 med. vermeil grande con diploma; 2.0 vermeil meda; 3.0 argento grande; 4.0 argento; 5.0 argento 6.0, 7.0; 8.0; 9.0; e 10.0 medaglia di bronzo.

Inoltre l'U. S. F. ha a disposizione una ricca ed artistica Coppa per la Società Sportiva che per due anni anche non consecutivi otterrà le migliori classifiche nei primi dieci arrivati.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 11 di domenica 23 p. v. accompagnate da lire quattro presso il sig. Valan Pietro.

PORDENONE

Concorso Magistrale. — Si sono svolti in questi giorni gli esami per il concorso ai posti di maestri del Comune, banditi dal nostro Commissario avvocato Ghino Mazzerelli.

La commissione esaminatrice era composta: dell'avv. Mazzerelli, Presidente, e dei membri prof. comm. Garassini, prof. Del Piero, prof. Fellocchi, prof. Da Rios, Ispettore scolastico Rapuzzi e Direttore didattico Marco Lini.

Dei 21 concorrenti, 11 vennero approvati e classificati nell'ordine di merito seguente: Camico Angela, Lenza Maria, Brusadin Teresa, Rossi Lina, Ferracutti Lucia, Durat Elvira, Bonan Maria Luisa, Basso Anna; Zanelli Cesare; Montanari Elisa; Tramontin Maria.

Il Commissario Prefettizio procederà successivamente alle nomine cosicché col principio del nuovo anno scolastico tutti i posti vacanti delle nostre scuole elementari saranno provvisti dai rispettivi insegnanti.

Per l'anniversario della venuta di S. M. Umberto I. — Come già annunciato, domenica 23 corrente nella località di Borgo Meduna per solennizzare l'anniversario della venuta a Pordenone (Villa Amman) di S. M. Umberto I., indetti da apposito Comitato verranno dati i seguenti festeggiamenti: ore 15 concerto della Banda Città dina diretta dal M. cav. Alfeo Buja; ore 16 gara di foot ball, indetta dalla Unione Sportiva Pordenonese al campo sportivo di Borg. Meduna.

Ore 20: illuminazione delle borgate a palloncini alla veneziana; ore 21 fuochi artificiali.

Nella mattinata alle ore 8 tutte le campane della città suoneranno in memoria di S. M. Umberto I.; e alle ore 12 verrà dato un pranzo a 25 bambini poveri della borgate S. Giuliano e Borgo Meduna.

SACILE

Il R. Esquatur al Rev. mo Arciprete. — E' pervenuta la gradita notizia che è stato concesso il R. Esquatur al Rev. mo Don Luigi Aleardo Placereani in data 1 settembre u. s.

Qui dove sempre più si apprezzano le distinte doti del Rev. mo Arciprete si è subito costituito un Comitato per festeggiare degnamente il solenne e stabile ingresso.

CIVIDALE

Fiore reciso. — Nella verde età di anni 24 venne ieri rapita all'amore dei suoi cari, la gentile signorina Maria Cossio, raro esempio di Cristiane virtù. L'imatura perdita che conturba

tutti i cividalesi che ebbero campo di conoscere e stimare la giovane, lascia nell'immenso dolore i genitori maestro Giovanni Cossio e maestra Giuseppina Cossio Zanutto e il fratello Luigi, ai quali, se può riuscire di conforto, esordiamo anche il nostro profondo cordoglio.

Cronaca allegra. — Ci riferiscono che in omaggio al tanto decantato cadavere della «Libertà», si è arrivati anche a Cividale come nei civili paesi del Messico, a proibire negli esercizi pubblici, che si tenga esposto ai lettori il quotidiano «Il Friuli», giornale popolare della provincia.

Non sappiamo che colpa si facciano a detto giornale e non chiediamo spiegazioni, però domandiamo se con certe idiole proibizioni si può convincere la gente a seguire certi sistemi, e se si può soffocare la verità.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

GORIZIA

L'Italia al S. Cuore di Gesù nei Caduti in guerra sul luogo del loro sacrificio

Dal Comitato Pro Erigenda Chiesa del S. Cuore in Suffragio dei Caduti in Guerra venne diramata la seguente circolare:

Nel 1911 in un nuovo quartiere di Gorizia, fu posta la prima pietra per una Chiesa votiva al S. Cuore di Gesù.

L'anno appresso s'inaugurò la cripta, e nel 1913 la costruzione muraria dell'intero edificio, fu elevata alla altezza di 4 metri dal suolo, il campanile invece a circa 15 metri: poi, causa la guerra, fu sospeso ogni lavoro. Il disegno della Chiesa è in stile romanico-romantico, stile che per l'austerità e per la brio dell'ornamentazione e per la vigoria della costruzione, è quello che maggiormente s'addece al carattere della Chiesa cristiana. Avrà la lunghezza di metri 65, la larghezza di metri 30 e l'altezza massima di metri 25.

Tenuto conto degli spazi occupati dai pilastri e dai piedritti murali, dalle panche dei confessionali ecc. il nuovo tempio, sarà capace di circa 2700 persone, 500 della quali sedute. A completarla nella condizioni d'oggi, è preventivata la somma di circa due milioni. Finita la guerra corse spontaneo il pensiero in tutti di voler riconsacrato il nuovo tempio oltre che al S. Cuore di Gesù, anche in suffragio dei prodi caduti in guerra con apposita cappella, altare continui sacrifici, (Messa quotidiana), e preghiere per medesimi; e così eternare un perenne tributo di omaggio riconoscente affetto ai valorosi estinti sul luogo del loro maggior sacrificio.

Il tempio è per verità grandioso ma si deve anche notare che il sacrificio, sia per il numero delle vittime, come per la causa non ha riscontro nella storia. Infatti sono più che cento mila i caduti solo in Gorizia e colli circostanti: Calvario, Sabotino, Monte Santo; San Gabriele; San Marco; e si deve inoltre notare che Gorizia, in riva all'Isonzo, formò il centro dei più aspri combattimenti tenuti dalla seconda e terza armata, cioè della Carnia e del Carso.

Dopo la guerra non si poté riprendere i lavori per mancanza assoluta di mezzi; di più la popolazione, riduce a poco a poco dal forzato esilio, era troppo assorbita dal disagio proprio, sia per la ricostruzione delle case, quasi tutte distrutte, sia per il riassetto della propria famiglia. Ora che la vita è quasi dal tutto assediata, è voto unanime completare l'opera sacra al Cuore di Gesù in suffragio dei caduti in guerra. Ma dalla cittadinanza poco si può attendere ed esigere per ragioni ovvie. Quindi il Comitato fa appello a tutti i cittadini d'Italia indistintamente a voler contribuire, a misura del loro buon cuore, pietà e devozione, a questa opera eminentemente religiosa e patriottica. I caduti in guerra saranno ricordati nel Cuore grande di Gesù qui sul luogo roseggiante di loro sangue; sulla riva del profondo Isonzo, con un grandioso monumento di fede, di omaggio, e di preghiere continue.

I devoti del S. Cuore, i Padri, le Madri; le Spose; i Parenti, gli Amici dei prodi caduti, gli ex combattenti, i salvati dall'immense eccidio, si facciano tutti un dovere di concorrere con indici bilanciano e grandiosa generosità. Gorizia, mentre vede le sue Chiese in gran parte distrutte e non ancora riedificate, benedirà ai fratelli d'Italia, che solidali accorsero a riparare le sue grandi ferite, ed effettuare la sue gioiose brame che da sola avrebbe voluto compiere, a perenne testimonianza di fede e d'amor patrio. Anime buone e generose, venite e vedete, date e vi sarà dato, certo vi assicurerete il centuplo per uno. Il Comitato, mentre col presente appello si rivolge ad ogni classe di persone, più o meno interessata e bene intenzionate, a tutte antiche e nuove, vive azioni di grazie augurando dal S. Cuore di Gesù le più elette benedizioni.

Gorizia, Settembre 1923.

NB. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi alla Venerabile Curia Arcivescovile di Gorizia.

II. Chi offrirà L. 1000 (mille) sarà iscritto fra i benefattori distinti sull'albo d'oro che sarà posto in apposito cofanetto accanto all'altare del suffragio.

III. Così pure saranno iscritti sul apposito albo d'oro, posto accanto all'altare del suffragio, tutti i nomi dei prodi caduti in guerra, di cui si mandasse qualche offerta.

IV. Chi volesse ricordato qualche suo estinto qui con un'opera insigne a suo carico, come altare, pavimento; soffitto, balaustra, pulpito; porte; ecc. basta notificarlo e s'inciderà nella medesima il nome che si vuol ricordato e quello dell'oblatore.

V. Si ricevono pure oggetti preziosi che saranno poi adoperati per ornamento del Tabernacolo e per vasi sacri.

Riunione delle Commissioni Reali del Friuli e di Trieste

Ieri mattina presso gli Uffici del Commissario Liquidatore dell'ex Provincia di Gorizia, ebbe luogo la preannunziata riunione delle Commissioni Reali delle Provincie del Friuli e di Trieste per la definitiva liquidazione di taluni importanti servizi, dell'ex Provincia di Gorizia e Gradisca.

Erano presenti i Presidenti delle Commissioni cav. uff. dott. Lops e dottor Zanovato, il Comm. Liquidatore comm. Nencetti, i membri delle Commissioni, i segretari e ragionieri delle rispettive Amministrazioni.

Un primo accordo fu raggiunto, intorno allo svolgimento delle attività zootecniche per il periodo, che ancora rimane dell'esercizio 1923. Tale accordo si concretò nell'incarico all'Ufficio agrario di Gorizia di attuare nel territorio Goriziano e di Monfalcone un programma d'immediate esecuzioni proposte dalla Commissione Zootecnica Friulana per il servizio riguardante in modo speciale i riproduttori bovini delle zone montane.

Fu riesaminata la questione della ripartizione delle attività e passività dell'ex provincia e fu dato incarico ad una commissione speciale mista delle provincie Friulana e triestina di prendere in esame definitivamente le stime del più recente inventario e di presentare nel più breve termine possibile i risultati del proprio studio, per la definitiva approvazione da parte delle Amministrazioni delle due Provincie.

Venne concretata la proposta di costituire in Consorzio interprovinciale l'Azienda Agricola specializzata di Bogliano.

Per l'Istituto di Chimica Agraria lo intendimento delle Commissioni è di mantenere l'Istituto stesso. Trieste e saminerà con premura gli elementi tecnici e finanziari del medesimo per l'eventuale suo contributo integratore al finanziamento che in massima parte starà a carico della Provincia del Friuli.

Fu pure deliberata la questione riguardante il problema ed i servizi di imboscamento del Carso.

Le Commissioni convennero per mantenere i necessari sussidi a favore delle scuole professionali fino a tanto che queste non saranno disciplinate dalla legge italiana.

Venne definita la liquidazione di taluni impiegati, accogliendo in buona parte i desiderata degli stessi.

Venne infine accolta la domanda del Comune di Gorizia per il condono di un prestito di fiorini 15 mila accordogli dalla Provincia sin dall'anno 1864 per l'istituzione della Scuola Reale in Gorizia stessa.

Le Commissioni deliberarono infine di appoggiare presso il Governo il voto espresso dai Comuni montani del Goriziano, in merito all'attuazione delle provvidenze contemplate da talune leggi agrarie tuttora in vigore in quel territorio.

Furono, inoltre discusse ed approvate altre questioni del genere, di minor importanza.

La seduta ebbe termine alle ore 13.30.

Fra gli studenti

L'altro ieri si riunirono gli studenti accademici per l'annuale seduta e per la nomina del nuovo consiglio.

Aperta la seduta, dopo brevi parole di saluto e di ringraziamento, il presidente Persoglia fa una esauriente relazione morale e finanziaria che è approvata ed unanimemente. Tutti, approvano la bella ed efficace attività svolta dal cassato consiglio direttivo specie per quanto riguarda il patrimonio sociale che fu triplicato.

Dopo una lunga ed animata discussione per la rielezione del consiglio cessante avendo il Presidente ceduto alle pressioni degli amici accettando nuovamente la carica presidenziale, si passa alle elezioni del Consiglio direttivo che riuscì composto dai signori Persoglia presidente; A. Bressan vice presidente; C. Bulloni, segretario; A. Abri le, cassiere e Consiglieri Beno Morpurgo, Emilio Cassanego e Bruna Trevisan.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Dopo una lunga ed animata discussione per la rielezione del consiglio cessante avendo il Presidente ceduto alle pressioni degli amici accettando nuovamente la carica presidenziale, si passa alle elezioni del Consiglio direttivo che riuscì composto dai signori Persoglia presidente; A. Bressan vice presidente; C. Bulloni, segretario; A. Abri le, cassiere e Consiglieri Beno Morpurgo, Emilio Cassanego e Bruna Trevisan.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

Quella verità e quella libertà, che non ha catene neanche nel paese dei Zulù.

ASTERISCHI

Bestie in braga

(P. di B.) L'occasione non poteva essere migliore: un prete ucciso a

tellate da un marito per fatto d'...

re... dopo un breve colloquio... prete...

invito dell'assassino... immaginato...

C'erano tutte le sfumature, le suggestioni, gli allettamenti di un romanzo...

doveroniano! Boccone ghiotto per fauci di tanti smidollati ed esauriti...

veurs; per tanti ventruti adiposi, e tante eloriche sentimentali ragazzate...

«Amore illustrato».

E tutta la stampa anticlericale in lavoro. Chissà che non sia stato mandato qualche inviato speciale sul luogo del delitto?

Titoli a due colonne: emozionanti impressionanti a base di «fosco» («truce» ecc. «Veneto» e «Gazzetta») — stampa obiettiva e imparziale — ventino! — che si danno premura elucubrare le più schifose particolarità sul fattaccio rasantando e sorpassando anche le più raffinate oscenità di prete materialmente; ma non bastava bisognava eccedere moralmente che...

E la turpe accusa fu gettata sul davere irridigito che più non poteva parlare!

I fatti smentirono la calunnia vigliacca premurosamente propagata da colui che non solo la stampa cattolica insorse a difendere il povero sacerdote assassinato (come ritorna vivo il corno di un altro sacerdote ucciso mangianellate poco tempo fa) ma anche la stessa stampa liberale più onestamente il dovere di rettificare la notizia. E la «Provincia» di Padova scrisse:

«Secondo informazioni che ci vengono dall'ultima ora, sarebbe indovinato il movente della gelosia. Il sacerdote aveva scritto una lettera al segretario rimproverandogli una condotta immorale che serviva di cattivo esempio alla popolazione. In seguito a detta lettera don Gianese riceveva un biglietto dal segretario che lo invitava ad abboccamento a casa sua. Il parroco aderiva all'invito. La breve dimissione avrebbe avuto per epilogo il delitto».

La popolazione di Piacenza d'addosso ai funebri imponenti della vittima mostrò il suo affetto, la sua stima, il suo amore e commentò disdegnatamente stampa troppo sollecita a marea i sacer

te, se non l'ombra di Roma intangibile i problemi angosciosi del popolo, nei
re dietro alla quale nascondere le mi
fosche?
Chà, sì: non la toccano, quella cater
Roma, Roma, quante... cosa si dico
va di godenti ricchezze, cariche, onori,
no in tuo nome!

UDINE

Giovane cattolico schiaffeggiato

Apprendiamo che lunedì sera, alla stazione del tram di S. Daniele, l'amico Giuseppe Violino, fu schiaffeggiato e insultato platealmente da numerosi individui riunitisi per la poco onorevole bisogna. Tra gli schiaffeggiatori vennero anche individuati alcuni sergenti della milizia.

Non ci attendiamo a commentare questo fallaccio che, a quanto da tutto traspare - correbbe essere in stretta relazione con la recente notizia, da noi poscia onestamente rettificata, avuta da S. Daniele (non da Violino).

Non commentiamo, né polemizziamo perché basta quanto abbiamo scritto. Ma non possiamo tacere una nostra impressione che - ancora onestamente - saremmo ben lieti domani di rettificare se risultasse infondata. Stavolta però riteniamo che essa abbia un troppo fondamento. E l'impressione è questa: che quei colali individui - che l'autorità farebbe bene a scovare e a giudicare - accessero una matta voglia di sfogare i loro istinti pugnaci sul povero nostro amico e che, a questo scopo, essi abbiano costruito tutto un piano, che poi magnificamente, se non sapientemente è riuscito.

Il Convegno della Filologica a Tolmezzo

I giorni 29 e 30 corrente come è stato annunciato, la Società Filologica Friulana terrà il quarto convegno annuale a Tolmezzo.

Per l'occasione la Società ha pubblicato il seguente manifesto:

FRIULANI,
sabato 29 e domenica 30 settembre a Tolmezzo celebreremo la nostra sagra. Siete invitati ad intervenire, come ogni anno, numerosi.

La scelta del luogo di questa nostra quarta adunata, votata all'unanimità a Gorizia l'anno decorso, ha avuto la sua precisa ragione. Nella Carnia, meglio che nell'aperta pianura, aleggia ancora lungo le belle valli lo spirito dell'antica schiatta da cui i friulani hanno attinto, e conservano, alcune delle più solide abitudini del loro carattere, vivono ancora, meglio che al prove, le costumanze e la lingua avite. Sarà comuna visita pia fatta alla casa della nostra infanzia lontana. E il colore del cielo e dei monti, lo scintillio ed il mormorio delle acque, l'aspetto dei vecchi focolari, gli accenti peculiari della parola latina sulle labbra dei nostri fratelli, susciteranno in noi inattesi riflessi e risonanze profonde, come il ricordo confuso ma non cancellato d'una vita, pur nostra, d'altri tempi. Non potevamo noi quindi, cui sinora appunto il sentimento della stirpe, reso più vigile ed attivo dalla coscienza della funzione nazionale che sulle soglie d'Italia, di fronte a slavi e tedeschi, abbiano validamente per sé così esercitato e sempre eserciteremo - non poteva la Società Filologica Friulana non accettare con caldo consenso l'invito degli amici di Carnia, che in Tolmezzo si apprestano ad accogliere fraternamente.

Il programma del convegno è fissato come segue:

Sabato 29 settembre alle 4: Discussione dei temi proposti dal Consiglio e dai Soci. Nomine.

Alle 19: «Cidulis» della Pieve di Tolmezzo (antica costumanza festiva del Carnia).

Alle 21: Al Teatro De Marchi (geniale commedia friulana in tre atti di Vittorio Vittorello, recitata dalla Compagnia dialettale udinese. II. Antiche danze carniche, eseguite da coppie di Val Pesarina).

Domenica 30 settembre alle 9: Visita al Museo etnografico.

Alle 10: Congresso al Teatro D. Marchi: a) Saluti; b) «La vita del povero in Carnia» discorso ufficiale dello onorevole prof. Michele Gortani; c) inaugurazione del vessillo sociale; d) Relazione morale e finanziaria e come

morazioni; e) Proclamazione delle nuove cariche sociali; f) Proclamazione dei premiati nei concorsi; g) Designazione della sede del Congresso per il 1924.

Alle 12: Colazione sociale (prenotazione obbligatoria presso la sede in Udine e presso il Comitato in Tolmezzo).

Alle 14: al teatro De Marchi: «Canti Friulani» eseguiti dal Coro diretto dal Maestro Adelehi Demetrio Cremaschi. Lo Cantò di autori diversi Il «La musica», parole di Pietro Zorutti, musica del Maestro Cossetti cav. G. B. III. o Villotte popolari.

Il coro eseguirà inoltre il canto: «Ecco maggio» del maestro Cossetti e «La campana» di Donizetti.

Comunicazioni ferroviarie Tolmezzo Udine:

Partenze utili da Udine: sabato alle ore 9.40 e alle 16.15; domenica alle ore 4.45 e alle 9.40.

Partenza da Tolmezzo: domenica alle ore 17.49.

Vi saranno sconti speciali sugli alloggi per il pernottamento.

Rivolgersi al Comitato in Tolmezzo.

Spedizione giornali a costo corrente

D'ordine del Ministero avvertesi che è ammessa spedizione metodo con correnti giornali diretti truppe corpo occupazione Corfù impostati di rettamente dagli editori.

Eccezionali facilitazioni di viaggio per il Convegno Franciscano a Roma, Rieti e ad Assisi

In occasione del Convegno Nazionale Franciscano e della settimana serafica che si svolgerà a Roma, Rieti e ad Assisi dal 29 settembre al 4 ottobre, sono state accordate speciali facilitazioni di viaggio da tutte le stazioni del Regno, con riduzioni dal 40 al 60 per cento, a seconda delle distanze.

I biglietti ridotti verranno posti in distribuzione a cominciare dal 24 settembre e fino al 3 ottobre per il viaggio di andata a Roma, Rieti o ad Assisi e saranno valevoli per il ritorno a tutto il 9 ottobre, con facilità di effettuare tre fermate intermedie sia nella andata che nel ritorno, entro i detti limiti di validità del biglietto ferroviario.

Per fruire di dette speciali facilitazioni di viaggio è necessario iscriversi al Convegno e versare la quota di lire 5 per il rilascio della tessera dalla Segreteria del Comitato I. P., via Pompeo Magno, 29 Roma (33).

L'intervento dei combattenti alla consegna della Croce di Guerra a Tolmezzo

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Domenica 23 corr. avrà luogo la solenne consegna della Croce di Guerra alla Città di Tolmezzo dal Governo assegnata per premiare in una sintesi di meriti, le molteplici e spesso leggendarie prove di umile eroismo date dal popolo della Carnia durante la grande guerra.

La R. Prefettura del Friuli ha disposto che la consegna abbia luogo al «Passo della Morte» nel Comune di Forai di Sotto, perché in unico rito ivi sarà riconsacrata nella sua integrità la lapide che vi ricorda la strenua difesa dei cento feroci e cadaveri guidati dal Pier Fortunato Calvi.

Lo stesso R. Prefetto intende che lo intervento dei vessilli e delle rappresentanze della Sezione Combattenti al rito in onore dell'oscuro e devoto eroismo delle forti popolazioni montanare, abbia un altissimo, preminente significato.

Per questo questa Federazione rivolge caldo invito alle Sezioni dipendenti ed in modo particolare a quelle della Carnia perché vogliano intervenire numerose alla solenne manifestazione patriottica.

La cerimonia si svolgerà alle ore 10. Tutte le disposizioni particolari e le informazioni circa i servizi ferroviari ed automobilistici saranno rese note a mezzo della stampa.

Per gli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

La spett. ditta Carlo Dalsler o fratelli di Martignacco ha inviato al nostro Illmo signor Sindaco L. 25 (per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine) quale offerta per averle l'amministrazione Comunale gentilmente ceduto a prestito, due chioschi per la vendita dei biglietti della lotteria nella nostra città.

In morte della bambina Gallina Elia di Umberto: Maddalena Guido Lire 5; Guerra Gio Batta 3; Foschiani Onorino 3; Colautti Antonio, 2; De Longa Antonio 3; Rizza Attilio 3; Marini Antonio 3; Valentini Lodo

vico, 3; Zanini Gino 3; Ceresoni Antonio 2; Cosolini Umberto 2; Padovani Tito 2; Petrei Bernardino 2; Sebastiani Pietro 2; Grosso Antonio 2; Casarsa Ernesto 2; Zanuttelli Umberto 2; Birri Virginio 1.

In morte della signora Graeco Edvige in Usoni: Pagnutti Gino L. 5; Miano Alessandro 5; residuo importo sottoscrizione per una corona fra le famiglie conoscenti: Aloisio Giuseppe 6; Famiglia Merli 6; Placereani Arturo 6; Gottardo Guglielmo 6; Fusari Antonietta 6; Rocco Teresa ved. Valle 6; Trivelatto Antonio 7; Rocco Giuseppe 5; Rocco Luigi 10; famiglie Monacelli e de Laurentis 15; Diversi 24.

La Commissione sentitamente ringrazia.

L'offerta si ricevono presso la Libreria Miami, via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Il concerto di domani in Piazza V. E.

Programma che eseguirà la Banda Cittadina domani venerdì, dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza V. E.:

1. Schubert: Marcia militare.

2. Mascagni M.: Andante e minuetto.

3. Gounod: Duetto e valse «Faust».

4. Verdi: Sunto atto 3. o «Ernani».

5. Sibelius: Poema sinfonico «Finlandia».

I ricorsi degli emigranti al Tribunale misto italo-austriaco

Ricordiamo agli emigranti che ebbero a subire dei danni in Austria per lo scoppio della guerra, che il termine ultimo per ricorrere al tribunale misto italo austriaco scade il 31 ottobre p. v. Per informazioni, traduzioni ed eventualmente per la compilazione della istanza e documentazione essi possono rivolgersi al Segretariato del Polo.

Circo Equestre Zavatta

Questa sera alle ore 21 vi sarà il debutto della Compagnia del Circo Equestre Zavatta; Circo che non ha bisogno di essere presentato e che è di fama mondiale.

Sarà un numero di rappresentazioni varie, nuove e bellissime.

Diamo i popolarissimi prezzi d'ingresso: primi posti L. 2.50; secondi posti L. 1.50.

Per evitare difficoltà alla cassa, si prega il pubblico di intervenire con il denaro contante.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 si ripete «Resurrezione» tratto dal noto romanzo di Leone Tolstoj. Interprete la grande attrice «Maria Jacobini». A grande richiesta la commedia in due atti: «Flick e Flock cercano moglie».

Entusiastico successo.

Da domani: «La seconda moglie» con Pina Menichelli. Serie monumentale, 3000 metri di film, due ore di spettacolo.

Diario Sacro

Giovedì, 20 settembre. — S. Eustorgio, soldato m. — S. Candida, vergine e martire — S. Agapito, papa — S. Cicerio.

Venerdì, 21 settembre — S. Matteo, ap. ed. ev.

Associazione della adorazione perpetua del SS. Sacramento

Domani nella Chiesa della Purità, presso il Duomo, si fa l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10 Messa, secondo l'intenzione degli Associati, con fervore. La sera alle 18 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Motori Elettrici - Trasformatori

Impianti completi di gabbine, fornisce la S.I.M.M.A., Via Manin 8 b. Chiedete preventivi.

Importazione bestiame

La Camera di Commercio avverte che resta sospesa, per ragioni sanitarie, l'importazione del bestiame dall'Olanda, mentre quella dalla Danimarca venne sottoposta a speciali norme.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù la famiglia Gropplero offre L. 40 in morte del compianto cav. Pietro Piusi.

— * * * —

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Compagnia De Sanctis

Voci del Pubblico

Angurie, latte e pane

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Friuli,

Questa mattina girizzando, come il mio solito, fra le ceste di frutta e di verdure nel mercato di Piazza Venezia mi cadde l'occhio sulla lavagna, ove sono segnati i prezzi di vendita, e scorgo, appeso, un minuscolo pezzo di carta scritto a macchina, emanato dalla Vigilanza Urbana, che serviva di avviso, anzi di diffida, ai venditori di comomeri (angurie) che con domani 20 settembre cessa il permesso di vendita sotto pena di sequestro e di confisca di tale merce che si trovasse esistere il giorno dopo.

Se tale disposizione serve a salvaguardare la salute pubblica, di ciò val plauso a chi l'ha emanata, come sarebbe utile sapere che fine ha fatto l'ordinanza del Signor Sindaco di data 7 corrente, affissa in ogni angolo della città e in caratteri cubitali, sulla vendita del latte e del pane e, quanto meno quando, tali ordinanze verranno emanate.

Ergo

— XXX —

LA SECONDA PRIMAVERA del card. Newmann

Ma che cos'è, miei Padri e miei Fratelli, che cos'è che è successo in Inghilterra proprio in questo tempo? Qual cosa di strano passa su questo paese nella meraviglia e commozione stesse che esso rideva. Se noi non fossimo abbastanza vicini alla scena per dire che cosa avviene, se fossimo gli abitanti di un pianeta in possesso di un meccanismo più perfetto di quello che questa terra possiede per scoprire i fenomeni di un altro globo, e se di lì volgessimo lo sguardo in questo momento all'Inghilterra, noi saremo colpiti da un fenomeno sociale non meno meraviglioso di un altro fenomeno osservato dall'astronomo dal suo punto di vista fisico. Ciò sarebbe l'avvento di una commovente nazionale, quasi senza confronto, più violenta di ogni altra che qui sia stata da secoli, per lo meno nei giorni d'indignazione degli uomini se non in atto ed in fatti. Noi dovremmo constatare che fino dal giorno di S. Michele del 1850, si esplosa una violenta agitazione, così intensa da esigere qualche grave spiegazione e da ridestare in noi il vivo desiderio di comprenderla. Noi osserveremo crescere di giorno in giorno ed estendersi di luogo in luogo, senza rallentamento e quasi senza quiete, in questo stesso momento, quando minaccia ancora più o per lo meno non da segno di decrepescimento. Ogni parte del corpo politico soggiace alla sua influenza, dalla Regina sul trono giù fino al bambino dell'asilo o della scuola. I dieci mila elettori, la somma totale delle sette protestanti, l'esercito delle associazioni e società religiose, il corpo tutto del clero costituito nelle città e nelle campagne, il negoziante, lo stesso socialista medico, di più, ogni circolo letterario e letterario, ogni classe, ogni ente; ogni focolare danno i con trasogni di questa universale agitazione. Questa sarebbe la nostra constatazione di questo movimento, guardato a distanza; e noi ne dovremmo, studiare le cause. E che cosa è ciò nel suo complesso? Contro che cosa è diretto? Qual è il portento che accaduto sulla terra? Qual è il miracolo, quale preter naturale evento è proporzionato alla gravità di un sì vasto effetto?

Deve essere un evento, portentoso e lo è. E' un'innovazione, vorrei dire, un miracolo nel corso degli eventi umani. Il mondo fisico gira di anno in anno e ricomincia di nuovo ma l'ordine sociale delle cose non si rinnova e non torna: esso cammina e progredisce e non si dà retrocessione. Ciò è così bene inteso dagli uomini di oggi che il progresso è idolatrato come espressione di benessere. Il passato giamaia ritorna, esso non è mai buono; se si vuole sfuggire ai mali presenti si deve andare avanti. Il passato è fuori di data; esso è morto. Tanto vive per noi il morto e tanto ci può giovare quanto esso ritorna. Questo, adunque, quest'è il per che della commovente nazionale e di questo grido nazionale che ci sale d'intorno. Il passato è ritornato, il morto vive! Troni furono rovesciati e non furono mai ristabiliti; stati vivono e muoiono e non sono che oggetto di storia. Babilonia fu grande e Tiro e l'Egitto e Ninive e non saranno più grandi. La Chiesa inglese fu e la Chiesa inglese non fu, e la Chiesa inglese è di nuovo. Questo è il portento degno di un grido. E' l'avvento, di una seconda primavera vera; è la rinnovazione nel mondo morale quale ha luogo ogni anno nel mondo fisico.

Dei secoli fa la Chiesa Cattolica, questa grande opera di Dio, in questo paese stava nel suo massimo splendore. Aveva con se l'onore di quasi mille anni; erasi stabilita in venti sedi per ogni dove dell'Inghilterra; aveva per base la volontà di un popolo fedele, era valorizzata da 10 mila mezzi di potere ed influenza e di più era celebrata per un legione di Santi e di Martiri. Canterbury solo ne contava 16 da S. Agostino

no a S. Dufano e S. Elfigio; da S. Anselmo e Tommaso giù fino a S. Edmondo. York aveva i suoi S. Paulino, S. Giovanni, S. Valfredo e S. Guglielmo; Londra il suo S. Ercovaldo; Durham il suo Gusberto; Winton il suo S. Svitano. Poi c'era S. Aidano di Londisfarne, S. Ugo di Lincoln, S. Chad di Lichfield S. Tomaso di Hereford, e S. Osualdo e Volstano di Worcester, S. Osmondo di Salisbury, S. Birino di Dorchester e S. Riccardo di Chichester. Ed allora inoltre la Chiesa aveva i suoi ordini religiosi, i suoi istituti monastici, le sue università, le sue larghe relazioni con tutta l'Europa, le sue alte prerogative nello Stato temporale, le sue ricchezze, le sue dipendenze i suoi oneri popolari. Dev'era nell'intera Cristianità una Gerarchia più gloriosa. Fusa nelle istituzioni civili, coi re e nobili, col popolo, stabilitasi in ogni città e villaggio pareva destinata a vivere quanto l'Inghilterra e se si può dire, a sopravvivere alla maestà della sua presenza dove essere cancellata. E' una lunga storia, miei Padri e Fratelli e voi la conosco bene. Non ho bisogno di rievocarla. Il principio animatore di verità, l'ombra di S. Pietro e la grazia del Redentore l'abbandonarono. Questa vecchia Chiesa allora divenne un cavedere. Quale meraviglioso ed orribile cambio! Ed allora corrippe l'aria che un tempo ricreava ed ingombrò il suolo che che prima adornava. Così tutto parve perduto; e ci fu per un tempo la persecuzione ed allora i suoi sacerdoti furono cacciati o martirizzati. I sacri legi furono innumerevoli. I suoi templi furono distrutti o profanati, i suoi patrimoni confiscati dall'avidità dei nobili e secolarizzati dai ministri di una nuova fede. La presenza del Cattolico smu venne alla fine rimossa la sua grazia ripudiata, il suo potere riconosciuto ed il suo nome, salvo alla storia in fine anche ignorato. Ci volle molto tempo perché ciò si compisse; molto tempo, molte trame, molti sforzi e molte spese ma alla fine fu compiuto.

Oh quel giorno, secoli avanti di noi, quale miserabile giorno! Quale martirio viervi e vedere la bella forma della Verità, morale e materiale, fatta a pezzi ed ogni membro ed organo disperso e gettato al fuoco od al mare. Ma alla fine l'opera fu compiuta. La verità era spenta ed allontanata. Ed allora fu calma, silenzio ed una specie di pace; e tale era all'incirca lo stato del paese quando noi venimmo in questo vecchio mondo.

(continua).

DOTT. R. DE GIORGIO Direttore, respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

ECONOMICI

Pensioni

STUDENTI, tiene a pensione distinta famiglia, trattamento familiare. Posizione centrale. Rivolgersi Via Belloni, 8 Udine.

Offerte d'impiego

CERCASI operai calzolari lavori milit. anche domicilio purché diano garanzia di capacità. Rivolgersi via Bertaldia 15.

— XXX —

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000

SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

Tutte le operazioni di Banca

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile bellezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Prof. Dott. SILVANO MENGNETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia Vie Urinarie - Endoscopia:

dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente

UDINE: Via Manin 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*)

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30

Per Meda - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*)

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*)

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Logua ore 7.30 (***) — 16 (***)

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (***) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e festività intermedie.

TRICESIMO - TARENTO VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi: Partenze da Tarcento: ore 20.

Partenza da Tricesimo: ore 20.30.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

TARENTO - CIVIDALE CORMONS - GORIZIA

Partenza da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.

Partenza da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.

Partenza da Cividale 7.40 — arriva a Gorizia 9.05.

Partenza da Gorizia 16 — arriva a Cividale 17.30.

UDINE - GRADO

Partenza da Udine 7.30 — Arrivo a Grado 9.40.

Partenza da Grado 18 — Arrive a Udine 20.

(Servizio cumulativo con motoscafo. Recapito Albergo Friuli).

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano, si invia non per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10 — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farcela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso l'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

Opere - Opuscoli ●●●●●

Giornali - Fatture - Circolari

●●● Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita ●●●●●

Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti ●●●

●●●●● Lettere mortuarie

Annunci matrimoniali ●●●●

●● E qualunque altro lavoro

● Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ●
Esecuzione accurata - Prezzi modici

Orario ferroviario

(In vigore dal 1 Giugno 1923)

UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (*) (fino a Gorizia) - 19.55.

TRIESTE UDINE

Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 15.45 - 19.01 - 21.05.

I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 - 6.05 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.55 - 17.15 - 20.

VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50

UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40.

TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO

Udine p. 6.15 - 10.30 (*) - 19.06.

Palma a. 6.47 - 11.03 (*) - 19.33.

Palma p. 7 - 11.15 (*) - 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 - 11.35 (*) - 19.53.

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 - 11.30 - 16.20 - 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 - 12 - 16.50 - 20.40.

Partenze da Cividale 7 - 9.30 - 13.10 - 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 - 10 - 13.40 - 19.20.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) - 12.50 (Barbetta) - 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 - 14.24 - 19.56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 - 11.10 - 16.18.

Arrivi Cividale: Ore 6.40 - 12.50 - 17.58.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

PONTILE per GRADO-UDINE

Pontile per Grado p.: 7.55 - 10.45 - 16.20 - 21.30.

Cervignano a.: 8.42 - 11.25 - 17.15 - 22.16.

Cervignano p.: 9 - 12 - 17.26 - 22.21.

Palmanova a.: 9.25 - 12.25 - 17.50 - 22.46.

Palmanova p.: 9.35 - 13.15 - 18 - 23.15.

Udine a.: 10.05 - 13.47 - 18.28 - 23.15.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59

UDINE - S. DANIELE

Partenze: 6 - 12.15 - 14.55 - 18.25.

Arrivi: 7.25 - 13.40 - 16.20 - 19.50.

S. DANIELE - UDINE

Partenze: 6.25 - 12 - 15.20 - 18.10.

Arrivi: 7.50 - 13.25 - 16.45 - 19.35.

Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:

Da Udine p. 8.15 a S. Daniele arr. 9.40.

Da S. Daniele p. 8 - a Udine arr. 9.25.

Treni speciali dalla Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 - per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10 - arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Paluzza 5.20 (*) - 6.46 - 10.15 (*) - 15.45 (*) - 16.30 (*).

Arrivi a Tolmezzo 6.25 - 7.45 - 11.20 - 16.50 - 17.35.

Partenze da Tolmezzo 8.30 (*) - 12.10 - 18.10 - 22.50 (*).

Arrivi a Paluzza 9.45 - 13.25 - 19.25 - 23.5.

(*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.

(*) Si effettua dal 1 Luglio.

(*) Sospeso la Domenica.

(*) Si effettua il Lunedì e Sabato -

(*) Si effettua solo la Domenica.

Dal 1 Luglio giornaliero.

(*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.

S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 - 12.35 (*) - 17.37.

Palma a. 6.59 - 12.55 (*) - 17.55.

Palma p. 7.04 - 13.15 (*) - 18.

Udine a. 7.35 - 13.47 (*) - 18.28.

(*) Soppressi alla Domenica.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 - 12.15 (*) - 18.25.

Partenze da Cividale alle 21.05 -

Arrivo a Udine alle 21.35.

Arrivi a Comeglians 9.55 - 13.20 (*) - 19.30.

Partenze da Comeglians 5.10 (**)

- 7.20 - 10.15 (*) - 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (**)

- 8.15 - 11.10 (*) - 17.

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 - 11 - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 - 11.28 - 17.43 - 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 - 10 - 11.49 - 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 - 10.26 - 12.15 - 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 - 11.42 - 17.52 - 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 - 12.05 - 18.15 - 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.20 - 9 - 11.30 - 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.

UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 - 9.05 - 10.30 - 19.06.

Palmanova a.: 5.42 - 9.34 - 11.03 - 19.33.

Palmanova p.: 5.45 - 9.37 - 11.30 - 19.40.

Cervignano a.: 6.03 - 10 - 11.53 - 20.03.

Cervignano p.: 7.13 - 10.02 - 12.50 - 20.27.

Pontile per Grado a.: 7.50 - 10.40 - 18.40 - 21.05.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO

Successi: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - REGGIO - ROVERETO - SASSARI - SAVONA - SPIEGIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

| | | | | |
|-----------|--------------------------|---------|------------|--------------------------|
| Ancona | Ordine | quot. | Rimini | Ansa |
| Bologna | La grande Italia | quot. | Roma | Messaggero |
| Bologna | Resto del Carlino | quot. | " | Tribuna |
| Bologna | L'Avvenire d'Italia | quot. | " | Paese |
| Bolzano | Der Tiroler | quot. | Rovereto | Messaggero |
| Bolzano | Bozener Nachrichten | quot. | Rovigo | Corriere del Polesano |
| Cagliari | Unione Sarda | quot. | Sassari | Rivista Agr. Polesana |
| Cagliari | Bisveglia dell'Isola | quot. | Savona | Nuova Sardegna |
| Cagliari | Corriere di Sardegna | quot. | " | Cittadino |
| Cagliari | Il Soleo | quot. | " | Avvenire |
| Catania | Corriere di Sicilia | quot. | Spesza | Popolo |
| Catania | Giornale dell'Isola | quot. | " | La Fiamma |
| Catania | La Sicilia | quot. | Torino | Stampa |
| Cernobbio | L'Araldo | sett. | " | Gazzetta del Popolo |
| Corno | Provincia di Como | quot. | " | Momento |
| Corno | L'Ordine | quot. | Trento | Libertà |
| Corno | L'Ordine della Domenica | sett. | " | Nuovo Trentino |
| Corno | Eco della Trezzina | sett. | " | Popolo Trentino |
| Corno | Eco del Lario | sett. | " | Voce del Popolo |
| Ferrara | Gazzetta Ferrarese | quot. | " | Il Popolo di C. Battisti |
| Firenze | Nazione | quot. | Treviso | Camicia nera |
| Firenze | Cittadino | quot. | " | Vita del Popolo |
| Firenze | Amico delle Famiglie | quot. | " | Riscossa |
| Firenze | Nuovo Giornale | quot. | " | Gazzetta del Contadino |
| Firenze | Unità Cattolica | quot. | " | Il Popolo della Marca |
| Genova | Caffaro | quot. | Trieste | Piccolo |
| Genova | Lavoro | quot. | " | Piccolo della Sera |
| Genova | Successo | quot. | Udine | Patria del Friuli |
| Merano | Südtiroler Landeszeitung | q. | " | Il Friuli |
| Messina | Gazzetta di Messina | quot. | " | Bandiera Bianca |
| Milano | Secolo | quot. | Venezia | Gazzettino |
| Milano | Sole | quot. | " | Gazzetta di Venezia |
| Milano | Organizzazione Econ. | sett. | " | Gazzettino Illustrato |
| Milano | Guerin Meschino | sett. | " | Sior Tonin Bona Grazia |
| Milano | In Tramway | sett. | " | L'Aurora |
| Napoli | Mattino | quot. | Vicenza | Provincia di Vicenza |
| Napoli | Roma | quot. | " | Corriere Vicentino |
| Napoli | Don Marzio | quot. | " | Popolo |
| Napoli | Corriere di Napoli | quot. | " | El Visentin |
| Napoli | Sei e Venticinque | bisett. | " | " |
| Padova | Provincia di Padova | quot. | Bellinzona | Dovere |
| Padova | Popolo Veneto | quot. | " | Popolo e Libertà |
| Palermo | Giornale di Sicilia | quot. | Chiasso | Vita Nuova |
| Palermo | Gazzetta Commerc. | bisett. | Locarno | Cittadino |
| Pavia | Provincia Pavese | bisett. | " | Giornale degli Esent. |
| Pavia | Squilla | sett. | " | Corriere del Ticino |
| Pavia | Popolo | sett. | Lugano | Gazzetta Ticinese |
| Piacenza | Libertà | quot. | " | Lista dei Forestieri |
| Piacenza | Nuovo Giornale | quot. | Ginevra | Annuario del |
| Rapallo | Il Mare | sett. | " | " |
| Ravenna | Corriere di Romagna | quot. | " | " |

Gli avvisi e annunci

nei giornali

Il Friuli - Bandiera Bianca - La Patria del Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo - Avvenire d'Italia - Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri in Italia e all'estero - si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana
UDINE

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
che si pubblicano in Svizzera
(prezzi in lire italiane)